

12 ottobre

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

SOLENNITÀ

Il segno del tempio ricapitola ed esprime in un certo senso i vari momenti e modi della presenza di Dio in mezzo agli uomini: dal tempio cosmico dell'Eden alla terra promessa, dalla tenda del deserto al tempio di Gerusalemme, dall'umanità di Cristo alla compagine ecclesiale e ad ognuno dei suoi membri.

La liturgia rinnovata sottolinea in modo più chiaro il significato della chiesa-edificio, come segno visibile dell'unico vero tempio che è il corpo personale di Cristo, e il suo corpo mistico, cioè la Chiesa sposa e madre, la quale celebra in un determinato luogo il culto in spirito e verità.

Al di là della sacralizzazione dello spazio materiale, propria delle religioni naturalistiche, siamo stimolati a cogliere nel Cristo uomo-Dio la vera sacralità che da lui si comunica a tutto il popolo santo e sacerdotale, battezzato e crismato dallo Spirito, unito nell'unica oblazione al sommo ed eterno sacerdote.

(C.E.I., *Benedizione degli Oli, Dedicazione della chiesa e dell'altare. Premesse*. Roma, Libreria Editrice Vaticana, p. 12)

1. È opportuno dare grande importanza a questa solennità per educare i fedeli al senso della comunità ecclesiale.
2. La commemorazione annuale della dedicazione della propria chiesa si celebri di norma nel giorno anniversario della dedicazione, oppure nella domenica ad esso più vicina, purché si tratti di una domenica del Tempo ordinario.
3. Qualora ciò non fosse possibile, perché non si conosce la data esatta della dedicazione, o per motivi pastorali o liturgici, questa solennità si celebri il 12 ottobre o nella domenica ad esso più vicina.